GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — ROMA — VENERDI' 5 GENNAIO — NUM. 4

Domani, 6 gennaio 1883, ricorrendo la festa dell'EPIFANIA, non si pubblica la Gazzetta.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

AVVERTENZE.

Le **associazioni** si ricevono in Roma dall'**Amministrazione della Gazzetta Ufficiale** *(Palazzo del Ministero dell'Interno)*; nelle Provincie, dagli Uffizi Postali.

Alla stessa **Amministrazione** devono essere **esclusivamente** inviate le domande e vaglia per **inserzioni legali** ed **annunzi**.

I **prezzi d'associazione** sono, **indistintamente**, quelli segnati in testa al giornale, senza **riduzioni** per Comuni o Corpi morali.

La **Direzione** della *Gazzetta Ufficiale* è in via del Governo Vecchio, n° 84.

Si rinnova la dichiarazione che ogni domanda di numeri antecedenti al 1° corrente, o per liquidazione di contabilità per inserzioni *od altre relative al 1882, deve essere indirizzata alla* cessata Amministrazione *della* Ditta Eredi Botta, *via della Missione, n° 5.*

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto del 19 giugno 1882:

A cavaliere:

Silva Luigi, segretario alla Camera dei deputati.
Miraglio Michele, segretario del comune di Entraque (Cuneo).
Bedoni Pietro, sindaco di Meina (Novara).
Bolongaro Giov. Maria, sindaco di Stresa (Novara).
Bignone Carlo, segretario del comune di Pinerolo (Torino).
Tomada Giov. Battista, assessore municipale di Mortegliano (Udine).
De Martino Michele, consigliere comunale di Monopoli (Bari).
Calamai Ferdinando, ragioniere di Prefettura, collocato a riposo.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **DCCLXXIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduti gli atti relativi all'andamento dell'amministrazione dell'Arciconfraternita dell'Immacolata Concezione a S. Efrem in Napoli, dai quali risulta che per interni dissidii essa si trova in completo abbandono;

Veduto il parere della Deputazione provinciale di Napoli, emesso nell'adunanza del 6 decorso ottobre, nel quale opinò per lo scioglimento dell'Amministrazione predetta;

Veduta la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito l'avviso del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'Arciconfraternita dell'Immacolata Concezione a S. Efrem in Napoli è sciolta, e la reggenza temporanea di essa è affidata ad un R. commissario da nominarsi dal signor prefetto di Napoli, con l'incarico di provvedere al riordinamento del sodalizio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 novembre 1882.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Il Numero **DCCLXVI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio di Ministri,

Visto il testamento pubblico 14 novembre 1881, a rogito Demaria, con cui il cav. Ignazio Matta disponeva di un suo podere con casamento, del valore di lire 56,649, per la fondazione di una Scuola ed Asilo infantile nel comune di Moriondo Torinese, indicando le basi sopra le quali intendeva che la novella istituzione fosse stabilita, ed affidandone l'esecuzione al professore don Matta Pietro, ed ai signori Pozzo Lorenzo e Pozzo Simone, con pieni poteri, ed a condizione che non sia attuata l'Opera se non dopo la morte della propria moglie Caterina Corno, nominata erede usufruttuaria;

Vista la domanda presentata dagli amministratori della suddetta Scuola ed Asilo infantile, perchè, stante l'avvenuto decesso della erede usufruttuaria, sia costituita l'Opera pia in Corpo morale, sia autorizzata ad accettare il lascito di beni stabili disposto dal fu cav. Matta, e sia anche approvato il relativo statuto organico;

Visto il predetto statuto organico compilato dagli stessi amministratori;

Vista la deliberazione 7 settembre 1882 della Deputazione provinciale di Torino;

Viste le leggi del 5 giugno 1850 sulla capacità di acquistare dei Corpi morali, e del 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Ritenuto che il pio Istituto coi mezzi che ha attualmente può condurre una vita autonoma e sicura;

Che rispetto allo statuto organico devesi modificare l'articolo 15, in quanto ammette la possibilità di nominare il tesoriere fra i componenti l'amministrazione; epperciò, a togliere l'incompatibilità prevista, devesi sostituire alla parola *potrà* quella di *dovrà* in detto articolo,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Asilo infantile Matta con annessa Scuola elementare, fondato in Moriondo Torinese dal fu cav. Ignazio Matta col suo testamento pubblico 14 novembre 1881, è costituito in Corpo morale, ed è parimente autorizzato ad accettare il lascito dei beni stabili di cui nel testamento medesimo.

Art. 2. È approvato il relativo statuto organico portante la data del 10 agosto 1882, composto di 35 articoli, e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno, salvo sostituire nell'articolo 15 alla parola *potrà* quella di *dovrà*, per escludere la possibilità di nominare il tesoriere del pio Istituto tra i componenti l'Amministrazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 novembre 1882.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Il Numero **DCCLXXII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Vista la domanda dell'amministratore dell'Opera pia elemosiniera, fondata dalla fu Paolina Fagioli con testamento pubblico 10 agosto 1878 a favore dei poveri di Calvenzano e Pozzobonella, frazioni di Caselle Lurani (Milano) per la costituzione dell'Opera medesima in Ente morale e per l'autorizzazione ad accettare il lascito in lire 2600 che ne costituisce il patrimonio;

Visto il citato testamento;

Vista la deliberazione della Deputazione provinciale 11 settembre 1882;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Opera pia come sopra fondata dalla fu Paolina Fagioli, a favore dei poveri di Calvenzano e Pozzobonella, frazioni di Caselle Lurani, è costituita in Ente morale ed è autorizzata ad accettare il lascito dalla stessa fondatrice disposto col sopracitato testamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 novembre 1882.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Il Numero **DCCLXXVI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Vista la domanda del Consiglio comunale di Gallicchio (Potenza) per la inversione dei capitali del Monte frumentario e del Monte pecuniario locali, ammontanti in complesso a lire 8390 40, a favore di un pio Istituto di prestanze agrarie da attivarsi nel comune medesimo;

Visto lo statuto organico per l'amministrazione del nuovo Istituto;

Visto il voto della Deputazione provinciale;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È autorizzata l'inversione dei capitali del Monte frumentario e del Monte pecuniario di Gallicchio a favore

di un pio Istituto di prestanze agrarie da attivarsi nel comune medesimo.

Art. 2. È approvato lo statuto organico del nuovo Istituto, in data 3 ottobre 1880, composto di dieci articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 novembre 1882.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Il Num. **DCCLXXIX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Vista l'istanza con la quale il Comitato promotore per la fondazione di un Asilo infantile in Cameri domanda la costituzione in Corpo morale dell'Asilo stesso e l'approvazione del relativo statuto organico;

Visto il parere favorevole della Deputazione provinciale del 6 settembre del corrente anno;

Visti la legge del 3 agosto 1862 sulle Opere pie e relativo regolamento;

Avuto il parere favorevole del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Asilo infantile di Cameri (Novara) è costituito in Corpo morale.

Art. 2. È approvato e sarà visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno lo statuto organico del pio Istituto, deliberato dal Comitato promotore l'8 ottobre del corrente anno, e composto di venticinque articoli.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 novembre 1882.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Con decreto del Ministro del Tesoro in data 4 gennaio 1883, il notaio signor dottor Alessandro Finzi fu Felice, di Belluno, venne accreditato presso la Intendenza di finanza in detta città per le autenticazioni prescritte dalla legge e regolamento in vigore per l'Amministrazione del Debito Pubblico.

Con decreto Reale addì 30 dicembre testè decorso sono state accettate le dimissioni presentate dal cav. Alberto Quarta dall'ufficio di segretario del Consiglio dell'industria e del commercio.

MINISTERO DELL'INTERNO

Dovendosi procedere alla nomina triennale di un medico assistente pel Sifilicomio di Palermo, è aperto il concorso per esame in conformità di quanto è prescritto dal regolamento approvato con R. decreto 25 settembre 1862.

Tutti coloro che intendono di concorrere a tale posto dovranno presentare a questo Ministero, non più tardi del 15 febbraio 1883, le loro domande, corredate dai documenti comprovanti quanto segue:

a) Di aver conseguita la laurea in medicina e chirurgia in una delle Università del Regno, o di avervi preso l'esame di conferma;

b) Di non avere oltrepassata l'età di 30 anni;

c) Di aver tenuta buona condotta, colla produzione dei certificati dei sindaci dei comuni ove dimorarono nel triennio antecedente alla domanda.

Gli esami saranno dati presso la Commissione esaminatrice pei concorsi sanitari di Palermo, nei giorni che saranno dalla Commissione stessa indicati e resi di pubblica ragione mediante apposito avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 2 gennaio 1883.

Il Direttore capo della 5ª Divisione
CASANOVA.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso.

Con decreto Ministeriale d'oggi è stabilito che gli esami di ammissione agli impieghi di prima categoria nell'Amministrazione provinciale, indetti col precedente decreto Ministeriale 17 ottobre p. p., avranno luogo in Roma nei giorni 22 e seguenti del prossimo venturo gennaio.

I concorrenti ammessi agli esami dovranno il giorno 21 gennaio presentarsi a questo Ministero, ove sarà loro indicato il locale designato per gli esami stessi, e l'ora in cui avranno principio.

L'ammessione sarà notificata ai singoli concorrenti dalla Prefettura, per mezzo della quale la loro istanza fu trasmessa al Ministero.

Roma, lì 26 dicembre 1882.

Il Direttore capo della 1ª Divisione
VAZIO.

MINISTERO DELLA GUERRA

DIREZIONE GENERALE D'ARTIGLIERIA E GENIO

Rettificazione.

Nel num. 304 della *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia*, a pagina 5640, ultimo alinea della notificazione, invece di « 25 febbraio 1883 » leggasi: « 25 gennaio 1883. »

Il Ministro: FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il primo corrente mese in Ferrera Erbognone, provincia di Pavia, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, lì 3 gennaio 1883.

STATISTICA dei reati più gravi verificatisi nel Regno

NUMERO DEI REATI AVVENUTI NEL	RIBELLIONI ad agenti della forza pubblica			FALSIFICAZIONE di monete e carte di pubblico credito			ASSOCIAZIONI di malfattori			STUPRI VIOLENTI			RATTI VIOLENTI			PARRICIDI		
	Consumati	Mancati o tentati	Totale	Consumati	Mancati o tentati	Totale	Consumati	Mancati o tentati	Totale	Consumati	Mancati o tentati	Totale	Consumati	Mancati o tentati	Totale	Consumati	Mancati o tentati	Totale
1° Trimestre 1882	489	2	491	188	38	226	10	—	10	105	101	206	10	9	19	6	2	8
Scoperti . . .	—	—	491	—	—	195	—	—	10	—	—	200	—	—	19	—	—	8
2° Trimestre 1882	324	1	325	205	20	225	6	—	6	193	178	371	22	10	32	4	4	8
Scoperti . . .	—	—	324	—	—	193	—	—	6	—	—	362	—	—	32	—	—	8
3° Trimestre 1882	372	—	372	158	10	168	7	—	7	229	184	413	26	13	39	5	5	10
Scoperti . . .	—	—	365	—	—	138	—	—	7	—	—	394	—	—	39	—	—	10

NUMERO DEI REATI AVVENUTI NEL	GRASSAZIONI accompagnate da omicidio			GRASSAZIONI accompagnate da omicidio mancato o tentato o da ferite e percosse costituenti crimine o delitto			GRASSAZIONI accompagnate da ferite, percosse od altre violenze			GRASSAZIONI accompagnate da altre circostanze			ESTORSIONI			ESTORSIONI con sequestro di persona			RAPINE, ossia furti con violenza alla persona		
	Consumati	Mancati o tentati	Totale	Consumati	Mancati o tentati	Totale	Consumati	Mancati o tentati	Totale	Consumati	Mancati o tentati	Totale	Consumati	Mancati o tentati	Totale	Consumati	Mancati o tentati	Totale	Consumati	Mancati o tentati	Totale
1° Trimestre 1882	19	2	21	19	6	25	65	4	69	169	37	206	21	17	38	1	—	1	77	9	86
Scoperti . . .	—	—	18	—	—	19	—	—	48	—	—	103	—	—	32	—	—	1	—	—	50
2° Trimestre 1882	16	—	16	15	4	19	77	4	81	137	33	170	14	17	31	3	2	5	70	6	76
Scoperti . . .	—	—	14	—	—	13	—	—	59	—	—	90	—	—	24	—	—	5	—	—	45
3° Trimestre 1882	13	—	13	14	12	26	102	13	115	186	25	211	18	13	31	1	1	2	75	10	85
Scoperti . . .	—	—	13	—	—	18	—	—	67	—	—	95	—	—	22	—	—	2	—	—	57

Facendo il confronto coi reati avvenuti nei corrispondenti tre primi trimestri dell'anno 1881, si ebbero per l'anno sioni in più, 64 rapine in meno, 362 furti qualificati in più e nel totale dei danni prodotti ai cittadini da reati contro

durante i primi tre trimestri dell' anno 1882.

VENEFICI			INFANTICIDI			ASSASSINI			ALTRI OMICIDI volontari			FERITE E PERCOSSE volontarie seguite da morte			ALTRE FERITE E PERCOSSE volontarie costituenti crimine o delitto			DUELLI seguiti da morte			DUELLI seguiti da ferite costituenti crimine o delitto		
Consumati	Mancati o tentati	Totale	Consumati	Mancati o tentati	Totale	Consumati	Mancati o tentati	Totale	Consumati	Mancati o tentati	Totale	Consumati	Mancati o tentati	Totale	Consumati	Mancati o tentati	Totale	Consumati	Mancati o tentati	Totale	Consumati	Mancati o tentati	Totale
1	4	5	74	—	74	98	91	189	156	158	314	128	—	128	6223	58	6281	—	—	—	14	—	14
—	—	5	—	—	54	—	—	173	—	—	302	—	—	124	—	—	6027	—	—	—	—	—	14
3	14	17	52	2	54	96	95	191	165	174	339	137	—	137	7445	71	7516	1	—	1	13	—	13
—	—	17	—	—	42	—	—	173	—	—	323	—	—	134	—	—	7267	—	—	1	—	—	13
7	9	16	36	3	39	148	109	257	237	200	437	162	—	162	9264	98	9362	—	—	—	7	—	7
—	—	16	—	—	30	—	—	234	—	—	429	—	—	158	—	—	9065	—	—	—	—	—	7

FURTI QUALIFICATI esclusi gli abigeati			ABIGEATI			FURTI SEMPLICI			TRUFFE, appropriazioni indebite ed altre frodi			INCENDI VOLONTARI			GUASTI VOLONTARI ed attentati alle strade ferrate			GUASTI e deterioramenti volontari a fili, macchine ed apparecchi telegrafici			ALTRI danneggiamenti e guasti volontari costituenti crimine o delitto		
Consumati	Mancati o tentati	Totale	Consumati	Mancati o tentati	Totale	Consumati	Mancati o tentati	Totale	Consumati	Mancati o tentati	Totale	Consumati	Mancati o tentati	Totale	Consumati	Mancati o tentati	Totale	Consumati	Mancati o tentati	Totale	Consumati	Mancati o tentati	Totale
9937	759	10696	63	14	77	6352	169	6541	778	22	800	553	12	565	12	5	17	6	—	6	983	2	985
—	—	3916	—	—	19	—	—	4036	—	—	721	—	—	309	—	—	4	—	—	3	—	—	454
7930	595	8525	98	3	101	6527	193	6720	874	22	896	317	6	323	3	4	7	2	—	2	1338	7	1345
—	—	3322	—	—	19	—	—	4211	—	—	823	—	—	178	—	—	4	—	—	1	—	—	687
7161	476	7637	114	12	126	7976	256	8232	878	26	904	739	11	750	2	3	5	6	—	6	1134	3	1137
—	—	3398	—	—	31	—	—	5333	—	—	826	—	—	478	—	—	3	—	—	3	—	—	655

corrente 100 omicidi in meno, 3 infanticidi in più, 4092 ferimenti e percosse in meno, 256 grassazioni in meno, 33 estor-
la proprietà si ebbe una diminuzione di lire 1,380,211.

AMMINISTRAZIONE DELLA CASSA MILITARE

Essendo stato dichiarato lo smarrimento del certificato di pensione vitalizia di lire 300 annue, segnato col numero 3536, intestato a Bassani Vincenzo fu Luigi, quale già riassoldato con premio, si fa noto per tutti gli effetti di ragione che, trascorsi tre mesi dalla data della presente pubblicazione, quando non siano state fatte opposizioni, e il certificato non sia stato rinvenuto, l'Amministrazione ne emetterà uno nuovo, rendendo nullo quello precedente.

Roma, li 2 dicembre 1882.

L'Amministratore
NOVELLI.

Il Direttore Capo di Divisione
M. GIACHETTI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Ricevendo, nella ricorrenza del capo d'anno, la colonia francese di Tunisi, il signor Cambon, ministro di Francia in quella città, dopo avere ringraziato per i voti espressi dal primo deputato della colonia, signor Forti, a nome di tutti i francesi residenti, si espresse così:

« In quale senso devesi intendere il protettorato? Forse nel senso dell'assorbimento del governo tunisino e della completa sostituzione dell'amministrazione francese alla indigena? No. Nessuna soluzione sarebbe più costosa e più impolitica. Essa equivarrebbe alla annessione con tutte le sue passività, e senza i suoi vantaggi. Bisogna rispettare le costumanze, gli usi di questo paese, utilizzare i buoni elementi che vi esistono; in una parola, stabilire dappertutto il controllo, la tutela, la protezione, ma non più di questo.

« Il nostro primo dovere è di rendere al governo del bey la sua libertà, e, posciachè noi gli assicuriamo la nostra tutela, di sbarazzarlo di quella dell'Europa, che si esercita oggi mediante una intromissione in tutti i cespiti di entrata della reggenza, e che rende impossibile ogni riforma del sistema economico del paese.

« Le riforme però non possono essere utili, che a condizione di prestare al governo del bey il mezzo di sancire le nuove disposizioni legislative e regolamentari. Bisogna offrirgli una buona giurisdizione, e persistere nel distruggere le capitolazioni, che costituiscono un ostacolo assoluto a qualunque utile azione. Questa è la condizione preliminare di qualunque riforma.

« Al Senato pende un progetto per la creazione del tribunale francese. È da sperare che il Senato lo voterà, perchè è evidente che le capitolazioni non possono scomparire se non dopo la istituzione di una nuova giurisdizione.

« Allora noi potremo procedere immediatamente, anche prima di qualsiasi riforma finanziaria, all'ordinamento di certi servizi, costituire dei municipi indigeni, dare alle città la personalità morale, assegnare loro delle entrate ed un bilancio, associare a queste amministrazioni municipali gli europei. Potremo anche costituire la proprietà, la cui sistemazione è oggi tanto difficile, e creare un buon regime ipotecario. Poi, quando il governo francese e le Camere avranno adottate le misure necessarie per assicurare le riforme finanziarie, potremo cominciare l'esame delle imposte, stabilire la fondiaria su nuove basi e diminuire progressivamente i dazi di esportazione, dei quali voi con ragione vi dolete.

« Tutto questo noi faremo con prudenza, perchè non possiamo dimenticare che il servizio del debito assorbe la metà delle entrate della reggenza, e che qualunque riforma implica sulle prime un minor prodotto. Ma colla pazienza, e camminando per la nostra strada senza deviarne, giungeremo in alcuni anni a risultati soddisfacenti. »

Scrivono dal Cairo al *Times* essere già preparato e pronto per la sanzione vicereale un progetto per creare una nuova polizia urbana e rurale ed una ben disciplinata gendarmeria. La principale caratteristica dei nuovi corpi consiste in ciò, che essi saranno composti di indigeni sotto a ispettori forestieri, e che un piccolo contingente straniero sarà aggiunto per tre o quattro città, le quali contano una parte di popolazione non egiziana.

Anche il progetto per il riordinamento dell'esercito è pronto, e anche per esso venne adottato il principio di impiegarvi gli indigeni, ad esclusione di mercenari esteri.

La questione di riorganizzare i tribunali egiziani introducendovi un piccolo contingente di funzionari stranieri bastevole ad assicurare la ordinata ed imparziale amministrazione della giustizia, è stata diligentemente studiata, e fra poche settimane i risultati di tali studi saranno sottoposti al Kedivè.

Contemporaneamente furono esaminate e discusse altre importanti questioni come quella della vendita dei beni demaniali sotto determinate garanzie per gli interessi dei *bondsholders*, quella di una più equa distribuzione dell'imposta fondiaria, quella di una riforma dell'attuale sistema di distribuzione delle acque per la irrigazione, ecc. ecc.

Dice il corrispondente del *Times* che in tutto questo movimento preparatorio, gli sforzi di lord Dufferin per giungere il più presto possibile a soluzioni soddisfacenti, sono stati lealmente assecondati dalle autorità egiziane.

La *Turquie* di Costantinopoli, del 1° gennaio, annunzia che il governo del Montenegro ha fatto rimettere, negli ultimi giorni, al governo della Sublime Porta, relativamente ai negoziati che hanno luogo a Cettigne tra i commissari ottomani ed il governo del Principe, la nota che è concepita in termini temperati e conciliativi; enumera le ragioni per le quali il governo del principe si trova nell'impossibilità di trattare sulla base dello *statu quo* riguardo alla linea di confine da rettificarsi.

Il governo del Montenegro prega, in questa nota, il governo turco di dare ai suoi commissari delle istruzioni che li mettano in grado di divenire ad un soddisfacente componimento.

Scrivono da Costantinopoli all'*Indépendance Belge* che la Porta ha ricevute delle notizie soddisfacenti dal Montenegro. L'accordo è conchiuso fra i commissari ottomani e i delegati del principe Nicola sulla questione della delimitazione delle nuove frontiere del principato. Le operazioni tecniche di delimitazione sono state differite in causa della stagione, ma tutte e due le parti sono fermamente decise di venire a capo delle difficoltà senza il concorso delle potenze. Qualche ostacolo si incontrerà forse dalla parte del lago di Scutari, ove la frontiera attraversa una pianura aperta, ma quanto alla linea dello *statu quo*, essa sarà facilmente delimitata, giacchè le due parti sono d'accordo nel tracciato che sarà adottato.

Scrivono per telegrafo da Costantinopoli alla *Politische Correspondenz* che i timori ed i sospetti che si erano concepiti quando lord Dufferin ebbe ordine di recarsi in Egitto, hanno ceduto il posto ad un apprezzamento più calmo della situazione e che la politica dell'Inghilterra non suscita più nessuna apprensione. Pochi giorni or sono, il sultano ha fatto esprimere al signor Wyndham, per mezzo del gran-visir, la sua soddisfazione per la commutazione della pena inflitta ad Araby, e l'ambasciatore turco a Londra, Musurus pascià riceveva contemporaneamente l'ordine d'esprimere a lord Granville la soddisfazione del sultano pel modo onde procedevano le cose in Egitto.

Se è vero, aggiunge il corrispondente, che lord Dufferin abbandonerà presto l'Egitto e che le truppe d'occupazione verranno ridotte allo stretto necessario, è certo che cesserà ogni ragione di dissidio tra la Turchia e l'Inghilterra, e che i rapporti fra queste due potenze torneranno ad essere amichevoli.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 3. — L'*Agenzia Reuter* ha da Alessandria, 3: « Il Consiglio dei ministri decise di proporre alle potenze la prolungazione del regime dei Tribunali internazionali per un anno e non per cinque come erasi dapprima progettato. »

Dublino, 3. — Delaney, riconosciuto colpevole di cospirazione per assassinare il giudice Lawson, fu condannato a 10 anni di lavori forzati.

New-York, 3. — Il *Panama Star Herald* annunzia che l'Inghilterra, l'Italia e la Francia hanno firmata una convenzione, secondo la quale i reclami dei rispettivi nazionali pei danni sofferti durante la guerra fra il Chilì ed il Perù saranno esaminati e determinati.

I reclami si elevano ad una somma enorme.

Sofia, 3. — L'indirizzo della Camera in risposta al discorso del Trono, esprimente fiducia nella politica del principe e del governo, fu presentato iersera.

Il ministro delle finanze ottenne un voto di fiducia a proposito di diversi progetti finanziari.

Bukarest, 3. — La proposta della revisione della Costituzione fu portata oggi davanti al Senato e la Camera. Il Senato votò l'urgenza. La Camera respinse invece l'urgenza, ma dopo viva discussione si dichiarò in permanenza per studiare la questione.

Parigi, 4. — Il *Parlement* dice: « La morte di Gambetta produrrà importanti modificazioni nei partiti parlamentari. »

Lione, 4. — Una grande frana fra Bellegarde e Collonges sbarrò tutta la larghezza del Rodano. Il corso delle acque rimase interrotto durante sei ore. La ferrovia è distrutta. Le acque invasero le rive del fiume verso Lione, ma il pericolo non sembra imminente. Però le notizie da Bellegarde annunziano essere prossime nuove frane.

Tripoli, 3. — Essendo il console italiano, cav. Lambertenghi, uscito di città a caccia, sorse, per motivo non ancora ben accertato, una rissa tra l'arabo che portava il fucile del console ed un individuo che, solo più tardi, seppesi essere un soldato. Il console, senza scendere di cavallo, essendosi intromesso a separare i contendenti, anche il soldato riportò un leggero colpo di scudiscio. L'incidente è qui considerato come senza importanza alcuna.

Parigi, 4. — Il *Daily News* annunzia: « Dicesi che gli inviati malgasci andranno presto a Washington per negoziare un trattato cogli Stati Uniti. »

Macon, 4. — La Saona ed il Doubs inondarono parecchi villaggi; 32 case sono crollate a Longepierre. Molte strade sono inondate a Châlons ed a Mâcon, e i magazzini sono chiusi. I danni sono grandi. Le acque cominciano a ribassare.

Bucarest, 4. — La Camera nella seduta notturna, approvò con 101 voti contro 20 e due astensioni la proposta di revisione della Costituzione.

La Camera s'aggiornò all'11 gennaio.

Belgrado, 4. — S. M. il re sanzionò la creazione del ministero del commercio chiesta dalla Scupcina.

Londra, 4. — L'*Agenzia Reuter* ha dal Cairo: « Una amnistia generale fu accordata a tutti i prigionieri politici non ancora giudicati.

« Un prossimo ritiro delle truppe inglesi dall'Egitto, salvo i riservisti, è considerato improbabile. »

Madrid, 4. — Camacho presentò al Consiglio dei ministri i risultati della gestione finanziaria. Egli dichiarò il periodo dello spareggio chiuso e ricusò di aumentare nel prossimo bilancio gli assegni per spese non assolutamente necessarie.

Cairo, 4. — I pellegrini di ritorno dalla Mecca rientrarono solennemente nella città. Le truppe inglesi ed egiziane assistevano al loro arrivo.

Vienna, 4. — La voce corsa di complotti di operai italiani contro la vita di S. A. I. il principe Rodolfo è priva di fondamento. I circoli governativi e le persone bene informate la smentiscono.

Londra, 4. — Una nota di lord Granville al governo francese dichiara che il gabinetto inglese non ha altre proposte da presentare alla Francia circa la questione del controllo egiziano.

Questa dichiarazione risponde all'ultima nota di Duclerc che, respingendo la presidenza della Cassa del debito pubblico, sperava che il governo inglese farebbe nuove proposte soddisfacenti per gl'interessi della Francia in Egitto.

Parigi, 4. — Sono giunti più di 4000 dispacci di condoglianza per la morte di Gambetta.

Una immensa folla sfila al palazzo Borbone dinanzi al feretro di Gambetta.

Londra, 4. — Il cardinale Mac-Cabe dichiara che le notizie dello *Standard* relative a dispacci scambiati fra S. Em. ed il cardinale Jacobini circa le relazioni diplomatiche da stabilirsi tra l'Inghilterra e il Vaticano sono assolutamente infondate.

Madrid, 4. — È atteso il principe bavarese Federico. Credesi che sposerà presto la terza sorella del re.

Cairo, 5. — Il principe Federico Carlo è arrivato. S. A. ricusò l'ospitalità del kedivè, e scese all'albergo.

Madrid, 4. — Un vapore da guerra spagnuolo è arrivato a Cartagena con 168 naufraghi del vapore italiano *Nord-America*.

Londra, 4. — Il *Times* è autorizzato a smentire che l'Inghilterra abbia qualsiasi intenzione di nominare un rappresentante presso il Vaticano. Lo stabilimento delle relazioni fra l'Inghilterra ed il Vaticano potrebbe essere vantaggioso per l'Inghilterra solamente se fosse conforme ai voti della comunità cattolica; ma quasi tutti i cattolici d'Irlanda si oppongono a tale idea.

Il *Times* crede inoltre che il poco potere sul popolo attualmente esercitato dai preti in Irlanda sarebbe così intieramente distrutto.

Londra, 4. — Il *Times* dice che una nota di lord Granville alle potenze le invita a riconoscere il principio della libera navigazione del canale di Suez.

SOCCORSO AI DANNEGGIATI DALLE INONDAZIONI

Il signor Crotto, cittadino italiano, dimorante a Buenos-Ayres, ha posto a disposizione del R. console, ivi residente, cento sacca di grano turco, perchè inviati in Italia siano distribuiti fra i danneggiati dalle inondazioni del Lombardo-Veneto, ed il rappresentante della Società Rocco Piaggio e figli accordò il trasporto gratuito di tali granaglie sull'*Umberto I* diretto a Genova.

Quest'atto filantropico, mentre ha giustamente meritato al signor Crotto la riconoscenza del R. Governo, non potrà a meno di procurargli del pari la simpatia di tutti gli italiani, ai quali deve per certo tornar gradito il vedere come la lontananza non valga a scemare nell'animo dei nostri connazionali all'estero l'affetto che li lega alla madre patria.

R. Consolato in Canea.

M. Cohen, reggente il R. Consolato in Canea	Fr.	50	»
M. Louis Cannovo, évêque de Candia	»	20	»
Abramo Cohen	»	20	»
Vita Cohen	»	10	»
Isacco Cohen	»	5	»
Elia Cohen	»	5	»
Moisè Cohen	»	5	»
Dottor Pietro Brunello	»	10	»
Giovanni Mancuso	»	1	»
Nicola Mancuso	»	5	»
Giuseppe Ferlazzo	»	3	»
Matteo Mancuso	»	5	»
Giacomo Celle	»	5	»
Victor ing. Corpy	Fr.	6	»
Samuele Ventura	»	2	»
Giuseppe Chermés	»	5	»
Giovanni Sambenat	»	4	25
Angiolo Attias	»	2	»
Moisè Attias	»	1	»
Abramo Riso	»	5	»
Matattia Cesana	»	5	»
Mosè Cesana	»	2	»
A. Ittar, agente consolare	»	40	»
Giuseppe Corpi	»	4	25
Dionisi, vescovo greco di Rettimo	»	23	»
Antonio Michelidaki	»	4	25
G. Perdicari	»	4	25
N. Nisterachi	»	4	25
Giov. Arcachi	»	4	25
St. Alessio	»	4	25
Dottor Zafiridis	»	4	25
E. Michalachi	»	4	25
Giorgio Corpi	»	4	25
Totale	Fr.	286	»

R. Consolato d'Italia in Cairo.

(1ª Lista).

Sottoscrizione aperta dal R. Consolato, addì 14 ottobre 1882, a benefizio degli inondati dell'Alta Italia:

P. Perolari Malmignati, reggente il R. Consolato	Fr.	100	»
P. Baravelli	»	101	»
Dottor Ambron	»	50	50
E. Vicini	»	40	»
Raffaele Frias	»	20	»
De Sterlik	»	5	»
Dottor De Sirello	»	20	»
Avv. Carcano	»	20	»
Bonola	»	10	»
Mosè di G. Mieli	»	10	»
Uassaf Bey Ganami	»	20	»
Vignocchi	»	5	»
Totale	Fr.	401	50

NOTIZIE DIVERSE

ROMA. — Oggi, alle 11, nell'aula della Corte d'assisie, si è inaugurato l'anno giuridico del Tribunale civile e correzionale.

Presiedeva il cav. Innocenti.

Anzitutto il cancelliere ha dato lettura dei Regi decreti che costituiscono le varie Commissioni.

Il discorso inaugurale è stato letto dal procuratore del Re cav. Hermete.

Assistettero alla cerimonia le LL. EE. il Ministro degli Affari Esteri, il Ministro di Grazia e Giustizia, il presidente della Corte di cassazione e il presidente della Corte d'appello.

Beneficenza. — Nella *Nazione*, di Firenze, del 5 gennaio, si legge:

Il signor ingegnere Rombeaux ha elargito all'Istituto dei ciechi lire 100, e uguale somma ha legata la fu Tiza Fabj

vedova Magnani. Pochi giorni innanzi la fine dell'anno un signore, che conserva l'anonimo, donò al medesimo Istituto lire 50, ed una signora F. mandò 5 lire.

Sappiamo che nella occasione del capo d'anno sono state elargite alla pia Casa di Lavoro le seguenti somme:

Dai coniugi signori comm. Giovanni e Luisa Temple Leader lire 200; dal signor Baille de Saint-Martin lire 100; da un benefattore anonimo lire 100; e dalla nobile signora Giulia Magnani, recentemente defunta, altre lire 100, come legato nel suo testamento.

L'Ospizio israelitico e l'Opera pia di soccorso pei vecchi israeliti di Firenze riceverono in questi giorni lire 100 ciascuno da anonimo benefattore. Essi gliene rendono pubbliche grazie per mezzo del nostro giornale.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA,

Veduta la legge 29 luglio 1879, n. 502, colla quale venne autorizzata la costruzione della strada ferrata dalla attuale stazione ferroviaria di Frascati alla città omonima;

Veduto il decreto prefettizio 10 ottobre 1882, n. 34447, col quale venne ordinato al Ministero dei Lavori Pubblici il deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti delle indennità concordate per gli stabili da occuparsi coi proprietari nominati nel quadro che fa seguito e parte integrante del presente decreto;

Veduta la polizza rilasciata dall'Amministrazione centrale della Cassa dei Depositi e Prestiti in data 14 novembre 1882, coi numeri dal 6402 al 6403 inclusivi, constatanti l'avvenuto deposito delle somme dovute ai suddetti proprietari suaccennati;

Veduto l'articolo 30 della legge 25 giugno 1865, numero 2359,

Decreta:

Art. 1. Il Ministero dei Lavori Pubblici è autorizzato alla immediata occupazione degli stabili descritti nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'ufficio di registro, inscrito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nello ufficio delle ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del Municipio di Frascati, notificato ai proprietari sunnominati, all'Agenzia delle imposte dirette e del catasto di Frascati per la voltura in testa al Demanio, ed al Ministero dei Lavori Pubblici.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento delle suddette indennità potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'articolo 2 del presente decreto, e nei modi indicati nell'articolo 51 della legge suindicata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine, ed ove non siansi prodotte opposizioni, si provvederà al pagamento delle indennità depositate, previa la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali degli stabili rappresentati dalle indennità da farsi a cura e spese degli interessati con regolare istanza documentata alla Prefettura.

Art. 5. Il sindaco di Frascati provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del Municipio il presente decreto, a notificarlo agli interessati a mezzo di usciere comunale, senza spese, curandosi l'adempimento delle altre formalità dalla Prefettura direttamente.

Roma, addì 20 dicembre 1882.

Per il Prefetto: RITO.

Elenco *descrittivo degli stabili di cui si autorizza l'occupazione.*

1. Proprietaria l'Amministrazione delle Ferrovie Romane, domiciliata a Firenze — Descrizione degli stabili di cui si autorizza la occupazione ed indicazioni catastali: aree stradali e loro accessori, iscritti in catasto al numero di mappa 1510, 1511, 1512 e 1513, sezione seconda, confina con Loquenzi Giovanni e Filipponi Bonaventura — Superficie in metri quadrati da occuparsi 1485 95.

Detta — Id.: aree stradali e loro accessori, inscritti in catasto ai numeri di mappa 147, 1468, 1459, 1460, sezione prima, confina col principe Piombino da due lati e piazzale esterno della stazione — Superficie in metri quadrati da occuparsi 1920 82.

2. Proprietario Del Vecchio Angelo fu Andrea, domiciliato a Frascati — Id.: Terreno vignato, iscritto in catasto al numero di mappa 149, sezione seconda, confina con le Ferrovie Romane, Rabotti Giacomo, Reali Zosimo e via di Colle Pizzuto — Superficie in metri quadrati da occuparsi 120 — Indennità stabilita lire 48.

3. Proprietario Reali Zosimo fu Pietro, domiciliato a Frascati — Id.: Terreno vignato, alberato, inscritto in catasto ai numeri di mappa 1520 e 153, sezione seconda, confina con Angelo Del Vecchio, strada di Colle Pizzuto e Ferrovie Romane — Superficie in metri quad. da occuparsi 1098 46 — Indennità stabilita lire 540 37.

4. Proprietario Filipponi Adriano fu Bernardino, domiciliato a Roma — Id.: Terreno vignato, olivato, inscritto in catasto al numero di mappa 187, sezione seconda, confina con le Ferrovie Romane, strada di Colle Pizzuto e principe Piombino — Superficie in metri quadrati da occuparsi 84 — Indennità stabilita lire 80 64.

5. Proprietario Boncompagni D. Antonio principe di Piombino, domiciliato a Roma — Id.: Terreno vignato, olivato, inscritto in catasto ai numeri di mappa 1173 e 1174, sezione prima, confina con Filipponi Augusto, strada di Colle Pizzuto, Ferrovie Romane e vedova Cecinelli — Superficie in metri quadrati da occuparsi 1817 50 — Indennità stabilita lire 1722 50.

Detto — Id.: Terreno vignato, olivato, inscritto in catasto al numero di mappa 1178, sezione prima, confina con la vedova Cecinelli, Ferrovie Romane e strada di Colle Pizzuto — Superficie in metri quadrati da occuparsi 1082 87 — Indennità stabilita lire 758 02.

Detto — Id.: Terreno olivato, inscritto in catasto ai numeri di mappa 1187, 1421, 1197 e 1187, sezione prima, confina con le Ferrovie Romane, strada d'accesso alla stazione, strada della Macchia delle Sterpare e comune di Frascati — Superficie in metri quad. da occuparsi 4449 73.

Detto — Id.: Terreno vignato, iscritto come sopra — Superficie in metri quadrati da occuparsi 1299 — Indennità stabilita lire 6386 50.

Detto — Id.: Terreno olivato, inscritto in catasto ai numeri di mappa 1201 e 1203, confina con il comune di Frascati, De Rossi Francesco, Talucci Gaetano e strada della Macchia delle Sterpare — Superficie in metri quadrati da occuparsi 2997.

Detto — Id.: Terreno vignato, inscritto come sopra — Superficie in metri quadrati da occuparsi 810 — Indennità stabilita lire 4695 55.

6. Proprietaria Veyrapat Filomena vedova Cecinelli fu Luigi, domiciliata a Frascati — Id.: Terreno vignato, alberato, inscritto in catasto al numero di mappa 1172, sezione prima, confina col principe Piombino, strada di Colle Pizzuto e Ferrovie Romane — Superficie in metri quadrati da occuparsi 312 25 — Indennità stabilita lire 257 37.

7. Proprietario Comune di Frascati — Id.: Terreno pascolivo, sterpato, inscritto in catasto al numero di mappa 1195, sezione prima, confina col principe di Piombino, De Rossi Francesco, Frontoni Giuseppe ed il largo della Macchia — Superficie in metri quadrati da occuparsi 1051 — Suolo pubblico, inscritto in catasto al numero di mappa 826, confina strada maremmana — Superficie in metri quadrati da occuparsi 310 30 — Indennità stabilita lire 620 55.

8. Proprietario De Rossi Francesco fu Filippo, domiciliato a Frascati — Id.: Terreno vignato, inscritto in catasto al n. 1205, confina col comune di Frascati, principe di Piombino e Talucci Gaetano — Superficie in metri quadrati da occuparsi 530 — Indennità stabilita lire 325.

9. Proprietario Talucci Gaetano fu Benedetto, domiciliato a Frascati — Id.: Terreno vignato, inscritto in catasto al numero di mappa 1204, sezione prima, confina con De Rossi Francesco, principe di Piombino e Bosco comunale — Superficie in metri quadrati da occuparsi 72 75 — Indennità stabilita lire 61 37.

10. Proprietario Bernaschi Francesco fu Mariano, domiciliato a Frascati — Id.: Terreno seminativo nudo, iscritto in catasto, ai numeri di mappa 522 e 523, sezione seconda, confina strada della Macchia delle Sterpare, Ferri Felice e Gentile Leone — Superficie in metri quadrati da occuparsi 877 — Indennità stabilita lire 180 66.

11. Proprietario Ferri Felice fu Salvatore, domiciliato a Roma — Id.: Terreno olivato, inscritto in catasto, ai numeri di mappa 505, 506, 507, 508, 509, 511, 512, 1237 e 1238, sezione seconda, confinante con Bernaschi Francesco, strada della Macchia delle Sterpare e vicolo dei Birbi Santi — Superficie in metri quadrati da occuparsi 3708 10.

Detto — Id.: Terreno vignato, inscritto come sopra, superficie in metri quadrati da occuparsi 105 — Indennità stabilita lire 2298 35.

Detto — Id.: Terreno vignato con alberi di olivo inscritto in catasto ai numeri di mappa 553, 548, 549[1, 549[2, confina con lo stesso proprietario, Bissori Marianna in Simonetti e strada Santa Croce — Superficie in metri quadrati da occuparsi 3043 36 — Indennità stabilita lire 5630 35.

Detto — Id.: Terreno ortivo irriguo, inscritto in catasto al numero di mappa 809, sezione prima, confina con Bissori Marianna da due lati e strada della Macchia — Superficie in metri quadrati da occuparsi 1032 75 — Indennità stabilita lire 1821 30.

12. Proprietaria Sorgi Santovetti Luisa in Antonio fu Francesco, domiciliata a Roma — Id.: Terreno vignato, inscritto in catasto ai numeri di mappa 578, 579, 582, 1315, sezione seconda, confina con via dei Birbi Santi, strada ai Cisternali, Ferri Felice e Crisanti Pietro — Superficie in metri quadrati da occuparsi 1646 25 — Indennità stabilita lire 1800.

13. Proprietario Senni Marco fu Giuseppe, domiciliato a Roma — Id.: Terreno olivato, inscritto in catasto ai numeri di mappa 896, 903 e 904, sezione seconda, confina con la strada detta dei Cisternali, strada Santa Croce, Tobia Carocci e Giovanni Janari — Superficie in metri quadrati da occuparsi 3807.

Detto — Id.: Terreno cannetato, inscritto come sopra — Superficie in metri quadrati da occuparsi 693 — Indennità stabilita lire 4000.

14. Proprietario Carocci Tobia fu Enrico, domiciliato a Frascati — Id.: Terreno cannetato, inscritto in catasto al numero di mappa 895, sezione seconda, confina con Senni Marco, strada di Santa Croce e Giovanni Graziani — Superficie in metri quadrati da occuparsi 300 — Indennità stabilita lire 129.

15. Proprietario Pezzolla Domenico fu Luigi, domiciliato a Frascati — Id.: Terreno vignato, inscritto in catasto al numero di mappa 662, sezione seconda, confina con la strada Santa Croce, Amadei Agostino e Poliziani Niccola — Superficie in metri quadrati da occuparsi 108 — Indennità stabilita lire 136 92.

16. Proprietario Amadei Agostino fu Antonio, domiciliato a Frascati — Id.: Terreno vignato, inscritto in catasto ai numeri di mappa 652[1 e 652[2, sezione seconda, confinante con la strada Santa Croce, Pezzolla Domenico e Bernardini Enrica — Superficie in metri quadrati da occuparsi 1932 — Indennità stabilita lire 1495 12.

17. Proprietario Del Nero Alessandro fu Giovanni, e per esso Bernardini Enrica sua nuora, domiciliata a Frascati — Id.: Terreno vignato, inscritto in catasto al numero di mappa 650[1, 650[2, 651[2, sezione seconda, confina con Laurenti Pietro, Amadei Agostino, Formilli Salvatore, De Santis, cavalier Delorme Luigi — Superficie in metri quadrati da occuparsi 1478.

Detto — Id.: Terreno cannetato, iscritto come sopra — Superficie in metri quadrati da occuparsi 389 — Indennità stabilita lire 1675 23.

18. Proprietario Formilli Salvatore fu Luigi, domiciliato a Frascati — Id.: Terreno cannetato, iscritto al numero di mappa 644, sezione seconda, confina con Bernardini Enrica, Laurenti Gaetano, Delorme Luigi e Giorgetti Petronilla — Superficie in metri quadrati da occuparsi 666 — Indennità stabilita 295 04.

19. Proprietario Laurenti Gaetano fu Rocco, domiciliato a Frascati — Id.: Terreno vignato, inscritto in catasto ai numeri di mappa 641, 642, sezione seconda, confinante con Bernardini Enrica, Muratori Vincenzo, Pietrosanti Luigi, Delorme Luigi — Superficie in metri quadrati da occuparsi 695 — Indennità stabilita lire 659 55.

20. Proprietario Muratori Vincenzo fu Marco, domiciliato a Frascati — Id.: Terreno olivato, inscritto in catasto, confina Laurenti Gaetano, Pietrosanti Luigi, strada di Santa Croce — Superficie in metri quadrati da occuparsi 88 — Indennità stabilita 63 40.

21. Proprietario Pietrosanti Luigi fu Angelo, domiciliato a Frascati — Id.: Terreno cannetato, inscritto in catasto al numero di mappa 639, sezione seconda, confinante con Muratori Vincenzo, Laurenti Gaetano, Rossi Salvatore e strada Santa Croce — Superficie in metri quadrati da occuparsi 166.

Detto — Id.: Terreno olivato e seminato in parte, inscritto come sopra — Superficie in metri quadrati da occuparsi 153 — Indennità stabilita lire 126 65.

22. Proprietario Rossi Salvatore fu Innocenzo, domiciliato a Frascati — Id.: Terreno olivato, inscritto in catasto al numero di mappa 637, sezione seconda, confina con Pietro-

santi Luigi, Farina Lorenzo e Muratori Vincenzo — Superficie in metri quadrati da occuparsi 435.

Detto — Id.: Terreno vignato, inscritto in catasto ai numeri di mappa 633, 634, sezione seconda, confinante con Farina Lorenzo, strada di Santa Croce, Giorgetti Petronilla e Formilli Salvatore — Superficie in metri quadrati da occuparsi 289 — Indennità stabilita lire 387 62.

23. Proprietario Farina Lorenzo fu Vincenzo, domiciliato a Frascati — Id.: Terreno vignato, inscritto in catasto al numero di mappa 636, sezione seconda, confina con Rossi Salvatore da due lati, strada di Santa Croce e Formilli Salvatore — Superficie in metri quadrati da occuparsi 304 — Indennità stabilita lire 315 84.

24. Proprietaria Giorgetti Petronilla in Vanelli fu Francesco, domiciliata a Frascati — Id.: Terreno vignato, inscritto in catasto ai numeri di mappa 630, 631, 632, sezione seconda, confina con Rossi Salvatore, strada Santa Croce, Di Nicola fratelli e strada Spinetta — Superficie in metri quadrati da occuparsi 1080 — Indennità stabilita lire 1066 80.

25. Proprietario Di Nicola Giuseppe fu Giacomo, domiciliato a Frascati — Id.: Terreno vignato con alberi d'olivo, inscritto in catasto al numero di mappa 627, sezione seconda, confina con Campo Santo, strada Santa Croce, Giorgetti Petronilla e strada Spinetta — Superficie in metri quadrati da occuparsi 41 20 — Indennità stabilita lire 100.

26. Proprietaria Bissori Marianna in Simonetti Luigi fu Agostino fu Fortunato, domiciliata a Roma — Id.: Terreno olivato inscritto in catasto ai numeri di mappa 1308, 1309[1, 1309[2, 1313, sezione prima, confina con Ferri Felice, Celli Gaetano, Coccanari Giuseppe e lo stesso proprietario — Superficie in metri quadrati da occuparsi 1922 25.

Detto — Id.: Terreno cannetato inscritto come sopra — Superficie in metri quadrati da occuparsi 3268 62.

Detto — Id.: Terreno vignato, inscritto come sopra — Superficie in metri quadrati da occuparsi 642 57.

Detto — Id.: Terreno cannetato, inscritto al catasto al numero di mappa 1365, sezione prima, confina con Sansoni Odoardo, Loquenzi Giovanni, Cesaroni Antonio, e Rabotti Gaetano — Superficie in metri quadrati da occuparsi 80.

Detto — Id.: Terreno ortivo irriguo, inscritto come sopra — Superficie in metri quadrati da occuparsi 228 20 — Indennità stabilita lire 5500.

27. Proprietario Sansoni Odoardo fu Vincenzo, domiciliato in Roma — Id.: Terreno vignato, inscritto in catasto ai numeri di mappa 793 e 1365, sezione seconda, confina con la strada Santa Croce, Bissori Marianna da tre lati, e Rabotti Gaetano — Superficie in metri quadrati da occuparsi 2433 62 — Indennità stabilita lire 3535 65.

28. Proprietario Cesaroni Antonio fu Giovanni, domiciliato a Frascati — Id.: Terreno vignato, ortivo, irriguo inscritto in catasto al numero di mappa 800, sezione prima, confina con Bissori Marianna, Loquenzi Giovanni, Rabotti Gaetano, Ferri Felice e strada consorziale — Superficie in metri quadrati da occuparsi 1044 95 — Indennità stabilita lire 1473 94.

29. Proprietario Rabotti Gaetano fu Saverio, domiciliato a Frascati — Id.: Terreno ortivo irriguo, inscritto in catasto al numero di mappa 1366, sezione prima, confina con Cesaroni Antonio, Bissori Marianna e Ferri Felice — Superficie in metri quadrati da occuparsi 987 30 — Indennità stabilita lire 1400 76.

30. Proprietario Ricovero di Mendicità in Frascati, — Id. Terreno ortivo, irriguo, olivato, vignato in parte, inscritto in catasto ai numeri di mappa 1368, 821, 823, sezione prima, confina strada della Macchia, Convento dei Riformati, strada pubblica e principe Piombino — Superficie in metri quadrati da occuparsi 1170 — Indennità stabilita lire 2165 23.

31. Proprietario Ospedale di Frascati — Id.: Terreno ortivo, irriguo, olivato, vignato in parte, confina con strada pubblica, piazza Capo Croce, strada provinciale per Roma, orto di Angelini — Superficie in metri quadrati da occuparsi 2000 69 — Indennità stabilita lire 3000 83.

32. Proprietario Di Mattia Giuseppe fu Simone, domiciliato a Frascati — Id.: Terreno ortivo, irriguo, olivato, inscritto in catasto ai numeri di mappa 887 e 1375, sezione . . ., confinante con strada Capo Croce, vicoletto dell'Ospedale, Marco Senni e Convento Capo Croce — Superficie in metri quadrati da occuparsi 1798 30 — Indennità stabilita lire 2767.

33. Proprietario Senni Marco fu Giuseppe, domiciliato in Roma — Id.: Terreno ortivo, irriguo, alberato, inscritto in catasto ai numeri di mappa 1395, 964 e 969, sezione prima, confinante con Di Mattia Giuseppe e strada provinciale per Roma — Superficie in metri quadrati da occuparsi 18287 — Indennità stabilita lire 31,916.

Totale: Superficie in metri quadrati da occuparsi 76423 19 — Indennità stabilita lire 89,437 11.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 4 gennaio.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	—	—	—	—
Domodossola	sereno	—	15,1	2,0
Milano	nebbioso	—	6,7	— 0,5
Verona	nebbioso	—	9,0	2,8
Venezia	nebbioso	calmo	7,9	3,9
Torino	sereno	—	7,7	2,5
Alessandria	sereno	—	7,6	—
Parma	nebbioso	—	7,7	0,0
Modena	nebbioso	—	10,9	0,8
Genova	sereno	calmo	16,0	9,2
Forlì	1[4 coperto	—	9,0	—
Pesaro	1[4 coperto	calmo	7,8	5,8
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	14,5	7,9
Firenze	sereno	—	14,0	2,4
Urbino	1[4 coperto	—	12,1	4,8
Ancona	coperto	mosso	10,2	7,5
Livorno	sereno	calmo	15,0	4,0
Perugia	sereno	—	12,2	3,4
Camerino	coperto	—	10,7	2,3
Portoferraio	1[4 coperto	mosso	15,4	9,1
Chieti	coperto	—	15,0	6,2
Aquila	sereno	—	11,4	3,0
Roma	sereno	—	15,3	7,2
Agnone	1[4 coperto	—	12,3	3,1
Foggia	coperto	—	15,8	6,3
Bari	coperto	legg. mosso	15,5	8,5
Napoli	1[4 coperto	legg. mosso	13,9	8,9
Portotorres	3[4 coperto	legg. mosso	—	—
Potenza	piovoso	—	9,7	—
Lecce	1[2 coperto	—	14,9	9,3
Cosenza	coperto	—	14,0	6,0
Cagliari	coperto	legg. mosso	17,0	12,0
Catanzaro	1[2 coperto	—	15,4	10,2
Reggio Calabria	3[4 coperto	mosso	16,2	13,3
Palermo	1[4 coperto	calmo	18,8	6,9
Catania	sereno	—	16,5	8,0
Caltanissetta	sereno	—	12,0	4,5
P. Empedocle	sereno	legg. mosso	17,0	10,1
Siracusa	1[4 coperto	mosso	16,6	11,9

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 4 gennaio 1883.

Pressione bassa al nord-est di Europa: abbastanza alta sulla Germania orientale, Svizzera, Francia e penisola iberica. Pietroburgo 741; Svizzera 769; Lisbona 771.

In Italia, nelle 24 ore, pioggia anche forte sulla Puglia settentrionale. Barometro disceso circa 4 mm. al sud; salito invece 4 mm. a Domodossola.

Temperatura abbassata dovunque.

Stamane cielo sereno sul Piemonte; quasi sereno sul versante tirrenico e sulla Sicilia; nuvoloso altrove. Venti da W a NW freschi in molte stazioni. Barometro alquanto depresso (759) sulla penisola salentina.

Mare generalmente mosso, però agitatissimo a Torremileto.

Probabilità: venti freschi od abbastanza forti intorno al maestro; cielo bello al nord e centro; temperatura calante notevolmente.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

4 gennaio 1883.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare . .	761,3	762,0	762,0	764,7
Termometro . . .	7,8	12,3	13,5	9,6
Umidità relativa .	86	60	49	55
Umidità assoluta .	6,79	6,35	5,63	4,95
Vento	N. 2	N. 6	N. 17	N. 13
Cielo.	0. sereno	0. sereno	0. sereno	0. bellissimo

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. = 14,06 C. = 11,7 R. | Min. = 7,2 C. = 5,8 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 5 gennaio 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI CONTANTI Apertura	CORSI MEDI CONTANTI Chiusura	CORSI MEDI TERMINE fine corr.	CORSI MEDI TERMINE fine pross.	Prezzi nominali
Rendita italiana 5 0[0	1. luglio 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	86 15
Detta detta 5 0[0	1. gennaio 1883	—	—	—	88 30,32 1[2	—	88 32 1[2	—	—	—
Detta detta 3 0[0	1. ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	»	—	—	—	91 15, 05	—	91 10	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	—	—	—	—	—	89 15
Detto Rothschild	1. dicembre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	92 »
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 4 0[0. .	1. ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1. gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	350	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1. luglio 1882	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	—	—	—	—	—	—	1015 »
Banca Generale	1. gennaio 1883	500	250	—	—	—	—	549 »	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1. ottobre 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma.	1. gennaio 1883	500	250	—	—	—	—	—	—	605 »
Banca Tiberina.	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1. ottobre 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	431 »
Fondiaria Incendi	1. gennaio 1882	500	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita	»	250	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia. . . .	1. gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	907 »
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua .	1. luglio 1882	500 oro	250 oro	—	—	—	—	—	—	488 »
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas .	»	500	500	—	—	—	—	—	—	1000 »
Compagnia Fondiaria Italiana.	1. gennaio 1883	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari.	»	250	150	—	—	—	—	—	—	290 »
Telefoni ed applicazioni elettriche . . .	1. luglio 1882	100	100	—	—	—	—	—	—	110 »
Strade Ferrate Meridionali	1. gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	449 »
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba . .	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	1. ottobre 1882	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0. .	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	268 »
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 1[2 0[0	Francia	90 g.	—	—	100 02 1[2
	Parigi	chèques	—	—	—
5 0[0	Londra.	90 g.	—	—	25 13
		chèques	—	—	—
5 0[0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
5 0[0	Germania	90 g.	—	—	—
	Oro.	—	20 26	20 26	—

Sconto di Banca 5 0[0.
Interessi sulle anticipazioni 6 0[0.

PREZZI FATTI:

Banca Generale 549 fine corrente.

Il Sindaco: A. PIERI.

Corso medio del Consolidato italiano 5 per cento a contanti desunto dai corsi delle varie Borse d'Italia nel dì 4 gennaio 1883, lire 88 42

V. TROCCHI, *presidente.*

CITAZIONE
per pubblici proclami.

L'anno milleottocentottantadue, questo dì ventisei del mese di dicembre,

Alle richieste del signor Pio Ricci, possidente domiciliato in Siena, oggi residente in Santa Fiora, quale affittuario dei beni che compongono la contea di Santa Fiora, di proprietà della nobil donna Vincenza Pubblicola Santa Croce, vedova Sforza-Cesarini, in proprio e come rappresentante i propri figli minori, lasciati dal fu don Bosio Sforza-Cesarini, donna Caterina, don Sforza e don Guido, tutti possidenti domiciliati a Roma,

Ed in esecuzione di decreto proferito dal Tribunale civile di Grosseto sotto dì 26 dicembre andante, autorizzativo la notificazione del presente atto per pubblici proclami in ordine al disposto dell'art. 146 del Codice di procedura civile,

Io usciere citazioniere sottoscritto, addetto al Tribunale civile di Grosseto, ivi residente,

Contesto e significo a tutti i coltivatori abitanti nella contea di Santa Fiora, e segnatamente in Selvena, Cellena, La Selva, Cortevecchia, ed in altre località, e più specialmente a Breschi Pietro, Michele e Girolamo fu Santi - Balotti Alessandro - Bianchi Antonio - Borzi Nicola fu Francesco - Ballerini Giovacchino di Agostino - Ballerini Natale ed Alessandro di Francesco - Bellini Francesco e fratelli - Bruci Salvatore - Bianchini Giuseppe e Simone - Biserni Francesco - Bifolchini Maddalena fu Rinaldo - Bifolchini Domenico - Cappelli Candido - Cappelli Raffaello e Liberato - Calcaia Elena e Maria di Francesco - Casamenti Natale e Niccola di Lorenzo - Coppi Selita e Maria, eredi di Giuseppe - Niccola Coppi e Filomena di Pietro - Calastri Amanzio - Ciacci Luigi - Cappelletti Massimino e Francesco - Coppi Pietro fu Niccola, oggi ved. Antonia - Dondolini Nazareno e Domenico fu Antonio - Dani Giacomo fu Salvatore e Calistri Caterina, vedova, per i pupilli - Dani Modesto e Fedele - Dani Giuseppe - Finocchi Alessandro e Gaetano - Gallina Luigi fu Giuseppe - Gallina Giocondo e Pietro - Gonnelli Gaetano - Gonnelli Vincenzo fu Serafino - Lazzari, eredi di Niccola, oggi Ciacci Giovanni - Lazzari, eredi di Domenico, oggi Luigi - Lorenzoni Gesualdo - Leoni Celestino - Leoni Dionisio - Leoni Luigi - Lorenzoni Ferdinando - Lorenzoni Pacifico - Lorenzoni Liberato - Mazzieri Pacifico e Carlo - Mazzieri Giuseppe e fratelli fu Tommaso - Menichetti Giovanni fu Giov. Maria - Menichetti Domenico, Giuseppe e Francesco fu Antonio - Mancini Ulivo fu Antonio - Mancini Lodovico fu Michele - Mancini Niccola fu Ignazio - Niccolai Giuseppe - Petri Angelo, eredi di Bargellini Tommaso - Petri Domenico Antonio di Giuseppe - Perugini Giovanni Battista - Ronchini Giuseppe, Francesco e Gaetano - Rossi Domenico e Andrea - Rossi Giuseppe di Giacomo - Rossi Celestino - Rossi Giovacchino di Lorenzo - Rossetti Alessio - Rossi Domenico di Serafino - Rossetti Vincenzo - Rossi Francesco - Sbrilli Pietro - Sargentoni Massimiliano - Sargentoni Francesco - Sargentoni Giovanni - Sargentoni Giovacchino - Sargentoni Andrea, Pasquale e Gesualdo fu Pasquale - Scevoli Domenico - Mario Santori - Saccordi Giuseppe - Toniani Ambrogio e Giovacchino - Travagli Vincenzo - Travagli Basilio e Niccola - Tenci Felice e Pietro fu Antonio - Tonioni Vincenzo, Pasquale, Francesco e Agostino fu Benedetto - Tenci Niccola e Vincenzo - Turcheschi Pietro fu Giovanni - Turcheschi Domenico - Venturi Santi - Venturi Benedetto - Vasconi don Giuseppe fu Modesto - Vasconi Antonio - Vasconi Angelo - Vasconi Giulio - Vasconi Michele e Modesto fu Pacifico, e Venturi Antonio, tutti coloni domiciliati rispettivamente a Cellena, Selvena, alla Selva, Corte Vecchia e Castellazzara, comunità di Santa Fiora;

Che sebbene oggi per concessione del proprietario vadano fino da più anni indietro effettuando la sementa sui terreni che formano parte della detta contea, previo il pagamento del terratico, il signor istante, nella sua qualità di affittuario, quale surrogato ai proprietario, non può per verun modo loro permettere che tale sementa venga fatta a capriccio, e talora abusando della concessione possano effettuarla in località ove più e meglio può piacergli, nell'intendimento di farla da padroni.

Ciò contestato e significato, col presente atto vengono formalmente diffidati tutti i sopra indicati individui e qualunque altro ecc.;

Che a principiare da quest'epoca in avvenire niuno possa fare lavori per uso di sementa sopra i terreni della contea di Santa Fiora, senza avere prima riportato il permesso scritto da esso signor istante affittuario, o dal suo preposto alla direzione dell'affitto, nè effettuare la sementa in località diversa da quella che possa essere loro espressamente designata di mano in mano che vogliono compierla, e di anno in anno secondo che è consentaneo alle regole consuetudinarie;

Che agendo altrimenti ed a capriccio il loro operato, sarà a ritenersi arbitrario, e come un attentato alla violazione dei diritti di proprietà; quindi saranno ad aversi e ritenersi responsabili anche con l'azione criminale del fatto dannoso non solo, ma di quanto è consequenziale al medesimo in ordine alle disposizioni delle veglianti leggi.

Il presente atto, da inserirsi e pubblicarsi come prescrive il decreto del Tribunale civile sopra indicato, serva di formale e valida protesta non solo per i danni, ma anche per le spese alle quali possono dare luogo, dovendo aversi e ritenersi a tutti gli effetti di diritto *alias*, e come personalmente intimato perchè ammesso in conformità della legge.

33 S. Castagni usciere.

AVVISO. 100

La Corte d'appello di Messina, sezione civile, nella seduta del 18 dicembre 1882, ha emesso il seguente decreto:

Sulla omologazione richiesta dai coniugi Gioacchino Messina e Carmela Amato, ed avv. sig. Niccolò Attard nel nome, all'atto d'adozione del 4 agosto 1882, registrato ivi il 5 detto, al numero 3763, col quale i coniugi suddetti Messina ed Amato han dichiarato di volere adottare per figlia Francesca Messina, di genitori ignoti,

Udita la relazione fatta dal consigliere delegato cav. De Guzzis;

Udito il Pubblico Ministero, rappresentato dal sostituto procuratore generale, cav. Giuseppe Boscero;

Visto l'articolo 216 Procedura civile,

La Corte, uniformemente alle orali conclusioni del Pubblico Ministero, dichiara che si fa luogo all'adozione voluta dai coniugi Gioacchino Messina e Carmela Amato in favore di Francesca Messina, di genitori ignoti, ed ordina che il presente decreto sia pubblicato, affiggendosene una copia nella sala d'udienza della stessa Corte, altra alla porta della sala della Pretura di Novara di Sicilia, ed altra in quella del Consiglio notarile di Messina, e che sia inoltre inserito nel Giornale degli annunzi giudiziari e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Fatto e deliberato a 18 dicembre 1882.

F. Nobile primo presidente — Fulci — P. Abate — P. Gentile — De Guzzis.

C. Formica canc.

CITAZIONE
per pubblici proclami.

L'anno 1882, il giorno trenta dicembre, in Napoli, Avellino, Atripalda, Calitri e Cesinale,

Ad istanza dei signori marchesa Giustina Caracciolo vedova del marchese Federico Imperiale, e marchese Marino Imperiale del fu marchese Federico, proprietario, domiciliato in Napoli, largo Santa Maria degli Angeli a Pizzofalcone, numero 1,

Nonchè ad istanza del loro procuratore legale signor Domenico Carullo, domiciliato al Corpo di Napoli, n. 129,

Io Francesco Pecoraro, usciere presso la Corte di appello di Napoli, residente per la carica in Castel Capuano,

Ho dichiarato ai signori Venezia Pietro fu Angelo - Venezia Gaetano idem - Spina Maria fu Vincenzo - Lepore Isabella, autorizzata dal marito Venezia Aniello - Caputo Pellegrino fu Giuseppe - Venezia Gaetano - Sabato Aniello, Generoso, Vincenzo fu Angelo - Venezia Antonio fu Giuseppe - Lombardi Domenico - Venezia Sabato fu Michele - Fiore Raffaele - Salvatore e Saverio fu Natale - Festa Angelo fu Modestino - Festa Generoso fu Vincenzo - Cucciniello Angelo d'Andrea - Venezia Antonio fu Giuseppe - Venezia Costantino fu Raffaele - Venezia Francesco fu Felice - Venezia Pasquale e Generoso fu Carmine - Venezia eredi di Generoso fu Antonio - Venezia Antonio fu Giuseppe - Venezia Raffaele fu Domenico - Loffredo Giuseppe, Crescenzo e Michelangelo fu Sabato - Loffredo Salvatore Sabino ed Ippolito di Crescenzo - Maffeo Antonio - Losco Vincenzo - Loffredo Generoso e Caterina - Battista Concetta di Giovanni - Lombardi fratelli - Ciani Gabriele e Montuori Mastranduoni - Spina Sabino, tutti proprietari domiciliati in Avellino - Loffredo Francesco, domiciliato in Atripalda - Labruna Carmelina, domiciliata in Napoli - Urcinoli Canelio fu Gioacchino, domiciliato in Cesinale - Loffredo Salvatore, Generoso, Felice ed Ippolito - D'Aquino Luigi - Urcinoli Carmine e Sabino - Ventola Raffaele - Venezia Francesco fu Angelo - Venezia Antonio di Francesco - Luigi Carulli - Solimene eredi d'Alfonso - Sessa Vincenzo, Ruggiero, Errico, Benigno, Sabino, Carmela, Angelo e Felice - Picariello Matteo ed Orazio - Battista Domenico - Alvino Sabato - Galasso Modestino - Lasala Raffaele, Cosimo e Sabino - Tito Scaroina - Pellegrino Maglio - Angelo e Domenico Ficuciello - Raffaele Tozzi - Sabino Coppola - Antonio Picariello - Luigi Aquino - Pasquale Lasala, proprietari, domiciliati in Avellino - Alvino canonico Saverio - Losco canonico Achille - Cifonelli Giulio - De Sapio Vincenzo e Saverio - Loffredo Orsola e Luigi - Le monache Concetta e Carmela e Mariconda fu Raffaele, e Luigi Belli, proprietari e coloni domiciliati in Atripalda - Barone Francesco de Donato - Marianna De Conciliis - Pasquale, Camillo e Vincenzo - Pionati Luigi ed Amabile, proprietari, domiciliati in Napoli - Urcinoli Canelio, da Cesinale - Cioglia Lorenzo, di Calitri - Gennaro Maria Galasso, qual procuratore di Vincenzo Ruggiero, domiciliato strada Foria, num.... - Luigi Bossio, qual procuratore di Luigi ed Errico Amabile - Rosina De Conciliis ed Alfonso De Caprarii, domiciliati via Duomo, n. 161, presso l'avvocato signor Tommaso Testa - Carmine Messuri, procuratore di Saverio Di Sapio, Domenico De Rito ed Errico Sessa, domiciliato presso l'avvocato Giovambattista Di Lorenzo, piazza Cavour, numero 152 - Vincenzo Barra, procuratore di Giuseppe Villani - Emilia Capozzi, Giulia e Giuditta Villani - Coniugi Costanza Villani e Pompilio Barra e Lorenzo Cioglia, domiciliati via Duomo, 64, che essendo non ha guari trapassato il fu marchese Federico Imperiale, l'istante marchese Marino Imperiale, suo figlio ed erede beneficiato, gli è stato sostituito nella amministrazione dell'eredità beneficiata del fu principe di Avellino Marino Caracciolo, giusta gli atti di nomina, che saranno prodotti e comunicati in udienza.

E però l'istante marchese Marino Imperiale reassume volontariamente, così come erede beneficiato del padre marchese Federico Imperiale, come quale amministratore della eredità beneficiata del fu principe di Avellino Marino Caracciolo, la istanza pendente nella prima sezione della Corte di appello di Napoli al seguito degli appelli interposti avverso la sentenza del Tribunale civile di Avellino del 10 dicembre 1881, costituendo per suo procuratore lo stesso procuratore già costituito, signor Domenico Carullo, domiciliato come sopra, giusta il mandato che sarà pur prodotto in udienza.

Salvo agli istanti ogni altro dritto, ragione ed azione, gravame e difesa.

32 Francesco Pecoraro.

NOTIFICAZIONE
di decreto, dichiarazioni di terzo e bandi di vendita.

Ad istanza del signor avvocato Costabile Verrone, domiciliato in Roma, ed elettivamente via Vittoria, n. 64, terzo piano,

Io sottoscritto usciere della terza Pretura di Roma ho notificato e dedotto a notizia del signor Augusto Sartori, d'incogniti domicilio e dimora, che in seguito della dichiarazione emessa in questa cancelleria li 12 dicembre 1882 dal terzo pignorato signor Pietro Palozzi, il quale con atto di pignoramento trasmessogli li 31 ottobre 1882 dall'usciere Angelo Rogano, che disse e dichiarò di ritenere quattro mobili di lavoro così detto *bull*, cioè due credenze e due comò intersiati di metallo, di spettanza del fratello del signor Augusto Sartori, per nome credesi Vincenzo, che i detti mobili possono valere di circa lire 2400, e gli furono consegnati in custodia da Natale Zannetta che eseguì un pignoramento a carico dei coniugi Sartori Augusto e Browne Eleonora li 26 maggio 1880, che null'altro riteneva di spettanza dei suddetti Sartori, che intendeva essere pagato delle spese di custodia, magazzinaggio e tutte le altre occorrenti e successive; tale dichiarazione venne rettificata dal medesimo signor Palozzi nell'udienza del giorno 19 dicembre detto, che i detti mobili li riteneva nella qualifica di consegnatario dietro un sequestro fatto fare da Natale Zannetta contro i coniugi Augusto Sartori ed Eleonora Browne. Perciò nell'udienza del giorno 19 dicembre detto, nella causa fra lo istante ed i coniugi Augusto Sartori ed Eleonora Browne, debitori contumaci, Palozzi Pietro, terzo pignorato, comparso di persona, coll'intervento in causa di Natale Zannetta, dal Regio pretore di questo mandamento venne ordinata la vendita dei mobili di cui trattasi da eseguirsi nei modi di legge da me infrascritto usciere nel giorno cinque febbraio 1883, alle ore undici antimeridiane, nel luogo ove trovansi i detti oggetti, e finalmente ho dedotto a notizia del detto signor Augusto Sartori che la vendita degli oggetti mobili (lavoro *bull*) sarà eseguita nel detto giorno cinque febbraio 1883, alle ore undici antimeridiane, nel negozio di mobilio, in piazza Capranica, n. 99, al maggiore ed ultimo offerente, ed a pronti contanti, come dai bandi affissi e legalmente notificati da me infrascritto usciere li 29 dicembre 1882, e 31 dicembre detto, dallo usciere del Regio Tribunale di Pallanza, Edoardo Marchetti.

Roma, 4 gennaio 1883.

101 L'usciere Alfonso Baldazzi.

PROVINCIA DI ABRUZZO ULTRA PRIMO

Esecuzione della legge 30 agosto 1868, n. 6413, sulla costruzione delle strade comunali obbligatorie

COMUNE DI TORRICELLA SICURA

AVVISO D'ASTA per l'appalto dei lavori di proseguimento e termine della strada obbligatoria del comune suddetto, denominata di Villa Popolo, della lunghezza di metri 7758, dall'abitato di Villa Popolo a questo capoluogo.

Si fa noto al pubblico che essendo andata deserta, per mancanza di offerenti, l'asta tenutasi nel giorno 13 spirante dicembre, si procederà alle ore 11 antimeridiane del giorno 15 gennaio prossimo, nella sala di questo palazzo comunale, avanti il signor sindaco, o chi per esso, ad un secondo esperimento di pubblico incanto col metodo di estinzione di candela vergine.

1. L'asta verrà aperta in ribasso del prezzo di lire 52,775 08, importo dei lavori da eseguire complessivamente, meno quelli fatti ad ordine, ed i lavori medesimi consistono nella continuazione dei movimenti di terra, opere d'arte e lavori diversi.

2. Le offerte di ribasso non potranno essere inferiori all'uno per cento di detta somma.

3. Per essere ammessi all'incanto, i concorrenti dovranno depositare nella segreteria comunale, a titolo di cauzione provvisoria, la somma di lire cinquecento in cartelle consorziali in corso, un certificato di moralità rilasciato dal sindaco del comune di domicilio, ed un altro certificato di idoneità rilasciato dal Genio civile di Teramo. Questi certificati dovranno essere di data recente, ed il secondo rilasciato da non più di due mesi.

4. La cauzione definitiva è fissata in lire cinquemila che dovrà essere data in numerario, o in titoli di rendita sul consolidato cinque per cento sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno.

5. I lavori dovranno essere compiti nel periodo di anni sette a decorrere dalla data del verbale di consegna.

6. La stima dei lavori, il capitolato, e tutti gli allegati del progetto trovansi depositati nella segreteria comunale, ove sono visibili in tutti i giorni dalle ore otto antimeridiane ad un'ora pomeridiana.

7. Le spese dell'asta e del contratto sono tutte a carico del deliberatario.

8. Il termine utile per la presentazione di offerta in grado di ventesimo al prezzo di aggiudicazione resta fissato pel giorno 31 gennaio 1883, alle ore 11 antimeridiane.

Torricella Sicura, li 27 dicembre 1882.

109 *Il Segretario comunale:* G. SPICCA.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Avviso d'incanti.

Per disposizione del Ministero dell'Interno, Direzione generale delle carceri si dovrà procedere nel dì 20 del corrente mese di gennaio, alle ore 12 meridiane, nell'ufficio di questa Prefettura, innanzi al signor prefetto, o chi per lui, ad un pubblico incanto, col metodo della estinzione di candela vergine. secondo le norme dettate dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato. approvato col R. decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, per l'appalto diviso in 2 lotti, della

Provvista di canapa grezza e lino Butiro per le manifatture del Bagno di Nisida.

1. Il numero dei lotti, i generi a somministrarsi, le quantità ed i prezzi di ogni genere, l'ammontare della fornitura per ogni genere ed ogni lotto, trovansi tutti specificati nel sottoscritto quadro.

2. Per ogni lotto sarà tenuta una distinta licitazione, secondo l'ordine e la composizione di essi.

3. Si avranno a base dell'appalto tutti i patti e condizioni contenute nei capitoli generali, ed in quelli speciali approvati addì 1 maggio 1881 dal Ministero dell'Interno, e che possono leggersi nell'ufficio della Prefettura in tutti i giorni, meno i festivi, dalle ore 11 ant. alle ore 4 pom.

4. L'incanto verrà aperto sulla base del prezzo determinato per ogni lotto nel quadro suindicato.

5. Le offerte in ribasso dovranno esser fatte in ragione di centesimi 50 per ogni cento sul montare complessivo di ogni lotto.

6. Prima dell'apertura dell'incanto, i concorrenti dovranno giustificare la loro idoneità e responsabilità, e presentare la quietanza della Tesoreria comprovante il deposito di una somma in contanti, od in biglietti aventi corso legale, equivalente al 3 per cento dell'importare del lotto e dei lotti, ai quali volessero concorrere. Tale somma sarà restituita ai concorrenti che non sieno rimasti aggiudicatari; ed agli aggiudicatari ancora, quando abbiano prestata la cauzione definitiva corrispondente al ventesimo del montare della sua impresa, mediante vincolo di cartelle nominative del Debito Pubblico dello Stato, o col deposito di titoli al portatore dello stesso Debito, valutato al corso di Borsa nel giorno del deposito, oppure del corrispondente capitale nella Cassa dei Depositi e Prestiti.

7. Le dichiarazioni di avere licitato per altri saranno accettate nei tre giorni dopo l'incanto.

8. Se nel termine di giorni cinque dalla data dell'aggiudicazione il deliberatario non si presenti a stipulare il contratto, e non presti la voluta cauzione definitiva, perderà, ai termini dell'articolo 7 del capitolato d'oneri, il deposito d'ammissione all'incanto, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione.

9. L'appaltatore dovrà fare elezione di domicilio nel luogo ove dovrà effettuare la provvista.

10. Tutte le spese degli incanti, dei deliberamenti, del contratto, nonchè la tassa di registro ed i diritti di segreteria, e quant'altro fosse dovuto per legge, saranno a carico esclusivo dell'appaltatore.

11. Il termine utile a poter presentare offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è stabilito a giorni 15, che decorreranno dalla data dell'avviso del seguito deliberamento.

12. Al contratto è riserbata la superiore approvazione.

QUADRO.

N. progressivo dei lotti	MATERIE		Quantità approssimativa di ogni materia da provvedersi	Prezzo d'asta per ogni materia	Ammontare della fornitura	
					per ogni materia	per ogni lotto
1	Lino Butiro . .	N. 25	Chil. 3000	2 80	8400	8400
2	Canapa grezza	N. 6ta	» 900	2 »	1800	13000
		» 12ta	» 2000	2 20	4400	
		» 14ta	» 500	2 30	1150	
		» 16ta	» 5000	2 45	1225	
		» 20ta	» 1500	2 95	4425	
					Totale L.	21600

Napoli, 5 gennaio 1883.

93 *Il Segretario delegato ai contratti:* P. GALATRO.

MUNICIPIO DI TERRANOVA DI SICILIA

Avviso d'Asta.

Si fa noto al pubblico che dalle ore 9 ant. in poi del giorno 11 corrente mese, nella sala del palazzo di città, sotto la presidenza del signor sindaco o di un suo delegato, si procederà con termini abbreviati ai pubblici incanti e deliberamento della sezione Cubaitaro-Contessa, pertinenza dell'ex-feudo nobile, proprietà del Comune, della estensione di ettari 578 38 49 di terreni seminativi e pascoli di varie classi e condizioni, dissodati e coltivati e da dissodarsi e coltivarsi, con casamento ed alberi diversi, del valore di lire 24,520, secondo i lavori tecnici dall'Amministrazione comunale fatti eseguire.

Gl'incanti saranno tenuti per pubblica gara, col metodo della candela vergine e con le forme prescritte dal regolamento di Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870, n. 5852.

L'asta sarà aperta sul canone di lire 18,150.

Nessuno potrà concorrere all'asta se non proverà di aver versato nella Tesoreria comunale la somma di lire 27,225 in garenzia dell'offerta, pagamento del caposoldo, rata delle spese di stima anticipate dal Comune, spese d'asta e tasse fiscali, le quali tutte sono a carico dell'aggiudicatario.

Il minimo di ogni offerta sarà dal presidente determinato all'apertura degli incanti.

Non saranno ricevute offerte per persone da nominare.

L'enfiteusi è vincolata alla perfetta osservanza dei lavori tecnici, del capitolato generale e di quelli speciali, visibili tutti i giorni nella segreteria municipale durante l'orario di lavoro.

Il termine utile per presentarsi offerte di aumento, non inferiore al ventesimo del canone deliberato, sarà di cinque giorni, i quali scadranno in quello che verrà designato con apposita notificazione.

Terranova di Sicilia, primo gennaio 1883.

115 *Il Sindaco:* CANNIZZO.

STRADE FERRATE DELL'ALTA ITALIA

(2.a *pubblicazione*)

In coerenza a deliberazione del Consiglio d'amministrazione di queste strade ferrate, si rende noto a chiunque possa avervi interesse che, a tenore degli articoli 50 e 59 dello statuto della Società per le strade ferrate del Monferrato, il giorno 22 gennaio 1883, ad un'ora pomeridiana, in una delle sale del padiglione sud-est della stazione di Torino, Porta Nuova, si procederà alla nona estrazione a sorte delle Azioni privilegiate della linea Cavallermaggiore-Bra, ed alla diciassettesima estrazione a sorte delle Obbligazioni della linea Cavallermaggiore-Alessandria.

Le quantità da ammortizzarsi mediante estrazione nell'anno 1883 sono di 25 Azioni e di 87 Obbligazioni, ed il relativo rimborso avrà luogo alla pari, in valuta legale, a cominciare dal giorno primo luglio 1883.

Milano, 16 dicembre 1882.

66 IL DIRETTORE DELL'ESERCIZIO.

BANCA ROMANA. Situazione al 20 del mese di Dicembre 1882

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, n. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva					L. 16,743,450 25
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 27,702,140 48			
	id. maggiore di 3 mesi	» 2,946,489 94	30,648,630 42		» 30,648,630 42
	Cedole di rendita e cartelle estratte	»	»		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	»	»		
	Cambiali in moneta metallica	»	»		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	»	»	»	
Anticipazioni					» 640,393 70
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 2,937,827 20			
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 2,268,260 65			
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza	» 203,719 60			» 5,409,807 45
	Effetti ricevuti all'incasso	»	»		
Crediti					» 10,527,014 99
Sofferenze					» 2,683,684 42
Depositi					» 7,934,395 »
Partite varie					» 8,594,564 70
				Totale	L. 83,181,945 93
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso					» 969,128 63
				Totale generale	L. 84,151,074 56

PASSIVO.

Capitale	L. 15,000,000 »
Massa di rispetto	» 2,268,260 65
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 43,194,900 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 836,256 46
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 9,516,417 83
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 7,934,395 »
Partite varie	» 3,588,380 94
Totale	L. 82,338,610 87
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 1,812,463 69
Totale generale	L. 84,151,074 56

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 20 del mese di dicembre 1882 (Regolamento art. 36).

Valore	Numero	Somma	Totale
da L. 50	174,329	8,716,450 »	
da L. 100	67,818	6,781,800 »	
da L. 200	5,951	1,190,200 »	L. 43,049,950 »
da L. 500	27,301	13,650,500 »	
da L. 1000	12,711	12,711,000 »	
Biglietti di piccolo taglio			» 144,950 »
		Circolazione	L. 43,194,900 »

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 » e la circolazione . . . . L. 43,194,900 » è di uno a 2 879

Il rapporto fra la riserva L. 16,527,710 » { la circolazione L. 43,194,900 » / e gli altri debiti a vista » 836,256 46 } L. 44,031,156 46 è di uno a 2 604

Prezzo corrente delle azioni	L. 1002 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 5 0[0

Distinta della cassa e riserva.

Oro e argento	L. 10,000,000 »
Bronzo	» 107,500 25
Biglietti consorziali	» 6,511,200 »
Biglietti d'altri istituti d'emissione	» 124,750 »
Totale	L. 16,743,450 25

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L.	5 0[0
Sulle cambiali pagabili in metallo	»	id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	»	id.
Sulle anticipazioni di sete	»	»
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*)	»	»
Sui conti correnti passivi	»	2 1[2 0[0

Roma, 2 gennaio 1883.

Il Governatore
B. TANLONGO.

Il Capo contabile
P. SERVENTI.

94

CONSIGLIO NOTARILE DELLA PROVINCIA DI COMO.

Avviso di concorso.

Il Consiglio notarile provinciale di Como dichiara aperto il concorso al posto di notaio in comune di Olgiate Comasco, circondario di Como, vincolato alla prestazione di una cauzione per lire 100 (diconsi lire cento) d'annua rendita.

Chiunque, munito dei necessari requisiti, intendesse di aspirarvi, dovrà, entro quaranta giorni dall'eseguita pubblicazione del presente, insinuarsi con analoga istanza, corredata dei voluti documenti, a questo Consiglio, uniformandosi alle vigenti prescrizioni anche in materia di bollo.

Como, il 30 dicembre 1882.

91 Il presidente dott. A. AMADEO.

(2.a *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI VELLETRI.

Il sottoscritto procuratore delegato dalla Commissione del gratuito patrocinio presso il Tribunale civile di Velletri, nel giudizio di espropriazione immobiliare, promosso da Ageno Ettore, ed altri, contro Romani Ottaviano, di Velletri, fa noto che non essendosi nella udienza 2 novembre 1882 proceduto alla vendita di tutti i fondi ampiamente descritti nel primo bando 29 agosto 1881, l'ecc.mo Tribunale ha ordinato che si rinnovi l'incanto pei lotti invenduti ai prezzi seguenti, destinando a tale effetto l'udienza del 24 (ventiquattro) gennaio 1883, e col ribasso di altri due decimi, e cioè:

Lotto	L.	Lotto	L.
Lotto 9	L. 66 36	Lotto 115	L. 108 63
» 10	» 316 77	» 116	» 86 69
» 17	» 40 15	» 117	» 652 47
» 57	» 140 56	» 118	» 160 04
» 58	» 671 48	» 121	» 249 33
» 59	» 231 20	» 123	» 27 75
» 60	» 719 36	» 124	» 123 68
» 61	» 90 74	» 125	» 90 62
» 64	» 232 77	» 126	» 6 95
» 66	» 77 67	» 128	» 309 22
» 67	» 254 61	» 130	» 89 12
» 68	» 39 88	» 131	» 55 48
» 71	» 124 85	» 132	» 372 95
» 72	» 184 65	» 133	» 143 31
» 73	» 139 52	» 134	» 219 84
» 75	» 66 39	» 135	» 22 93
» 76	» 27 75	» 136	» 78 68
» 77	» 92 40	» 137	» 120 19
» 78	» 20 83	» 138	» 129 49
» 79	» 77 46	» 139	» 296 32
» 81	» 644 48	» 140	» 265 93
» 82	» 367 31	» 141	» 60 13
» 83	» 120 20	» 142	» 645 29
» 84	» 52 27	» 143	» 50 82
» 85	» 53 03	» 144	» 138 68
» 86	» 132 02	» 146	» 92 95
» 88	» 45 94	» 147	» 57 80
» 90	» 120 67	» 148	» 9 25
» 91	» 62 53	» 149	» 627 48
» 92	» 16 24	» 150	» 401 47
» 93	» 179 14	» 151	» 305 22
» 94	» 360 56	» 152	» 231 32
» 95	» 83 17	» 153	» 92 46
» 96	» 36 47	» 154	» 128 76
» 97	» 222 48	» 155	» 110 22
» 98	» 86 61	» 156	» 18 47
» 99	» 141 01	» 157	» 64 73
» 100	» 166 42	» 158	» 320 37
» 101	» 110 27	» 159	» 69 38
» 103	» 13 08	» 160	» 448 63
» 104	» 17 60	» 162	» 327 36
» 105	» 55 48	» 163	» 832 73
» 106	» 42 46	» 164	» 177 99
» 107	» 260 03	» 165	» 140 40
» 108	» 364 24	» 166	» 138 68
» 109	» 204 56	» 167	» 18 51
» 110	» 254 28	» 168	» 564 65
» 111	» 116 76	» 169	» 107 04
» 112	» 84 04	» 170	» 117 43
» 113	» 178 68	» 171	» 20 83
» 114	» 27 75	» 172	» 34 68

Le condizioni risultano dal bando primitivo 29 agosto 1881 depositato in cancelleria, a tutti ostensibile.

Velletri, 10 dicembre 1882.

75 AVV. NOVELLI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Avviso di seguito deliberamento.

In conformità dell'avviso d'asta a stampa del dì 18 scorso mese di dicembre, affisso e diffuso non solo in questa città e nei comuni della provincia, ma anche nelle principali città del Regno, ed inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, essendosi nel dì 2 volgente mese proceduto all'incanto per lo

Appalto della provvista di filato canapa grezza per le manifatture del Bagno penale di Procida,

si è ottenuta la provvisoria aggiudicazione mediante il ribasso di lire 12 50 per ogni cento lire a base d'asta.

E però, a mente dell'art. 98 del regolamento di Contabilità generale dello Stato, approvato col R. decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che il termine utile a poter presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di deliberamento è fermato a giorni quindici, i quali scaderanno nel dì 20 andante mese, alle ore 12 meridiane precise.

Napoli, 5 gennaio 1883.

92 *Il Segretario delegato:* P. GALATRO.

PROVINCIA E CIRCONDARIO DI CATANIA

COMUNE DI ADERNÒ

Avviso d'Asta con abbreviazione di termini *per miglioramento del ventesimo.*

In conformità dell'avviso in data 25 spirante dicembre, dal sottoscritto pubblicato,

Nel giorno d'oggi stesso si è tenuta la pubblica asta pel subappalto dei dazi di consumo governativi, addizionali e comunali, al prezzo fiscale di lire 80,000 (lire ottantamila) annue.

Avendo il signor Riccioli Giuseppe offerto lire 80,045, fu a lui aggiudicata l'asta, salvo ad esperimentare l'esito dei fatali pel miglioramento del ventesimo sulla offerta fatta dal precitato signor Riccioli.

Si avvertono quindi gli aspiranti che da oggi sino alle ore due pomeridiane del giorno 6 entrante gennaio si accetteranno le offerte non minori del ventesimo, debitamente cautelate col deposito di lire 8700, e che nel caso ne verranno presentate, con altro avviso sarà notificata al pubblico la riapertura della gara, a termini del regolamento di Contabilità generale.

Adernò, li 31 dicembre 1882.

131 *Il Segretario comunale:* A. CONGI.

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI NOCERA-UMBRA

Avviso d'Asta

per la vendita dello Stabilimento dei bagni a prezzo ridotto.

Si rende noto che alle ore 10 ant. del giorno di domenica 21 gennaio 1883, si addiverrà davanti al sindaco, o chi per esso, all'incanto a candela vergine, per la vendita dell'intero corpo di fabbricati con terreni annessi, costituenti l'antico stabilimento balneario comunale di Nocera, stimato dall'ingegnere Molteni lire 88,544 63, comprensivamente al mobilio vecchio e nuovo ivi esistente, il cui valore si fa ascendere ad altre lire 15,000, il tutto di proprietà del Comune.

Condizioni.

1. L'asta sarà aperta in aumento al prezzo ridotto di lire settantacinquemila, e il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente.
2. Questo prezzo sarà pagato dall'aggiudicatario entro due mesi dal giorno del deliberamento definitivo nella Tesoreria del Municipio.
3. La vendita avrà luogo si e come gli stabili sono posseduti dal Comune venditore, con tutte le ragioni, azioni, diritti e servitù attive e passive inerentivi.
4. L'acquirente entrerà in possesso dei beni acquistati all'atto della stipulazione del contratto finale, e da detto giorno ne pagherà le contribuzioni.
5. L'asta sarà tenuta coll'osservanza delle condizioni portate dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato in data 4 settembre 1870.
6. Nessuno sarà ammesso ad offrire all'incanto se non avrà depositato in denaro nella Tesoreria comunale il decimo del prezzo d'asta e l'ammontare approssimativo delle spese contrattuali in misura da determinarsi.
7. Le offerte in aumento non saranno minori di lire venticinque.
8. Qualunque spesa derivante dalla vendita sarà a carico del deliberatario.
9. I fatali per presentare offerta di aumento non inferiore al vigesimo del prezzo di aggiudicazione provvisoria scadranno a mezzogiorno preciso di domenica 6 febbraio 1883.
10. Alla stipulazione del contratto si addiverrà non più tardi di due mesi dal deliberamento definitivo.

Nocera-Umbra, 27 dicembre 1882.

86 Per il Sindaco — C. ANGELI, *assessore.*

INTENDENZA DI FINANZA DI TORINO

Avviso.

In relazione al precedente avviso d'asta del giorno 11 dicembre 1882 per l'appalto novennale dello spaccio all'ingrosso di generi di privativa in Aosta, si rende noto che nel primo incanto, seguito il 30 detto mese, l'appalto del succitato spaccio all'ingrosso venne deliberato verso la minore provvigione stata offerta in lire 9 per ogni 100 lire sul prezzo d'acquisto dei sali, ed in lire 1 20 per ogni 100 lire sul prezzo d'acquisto dei tabacchi, e che la presentazione di migliori offerte in diminuzione non inferiore al ventesimo della preindicata provvigione potrà essere fatta nell'ufficio di quest'Intendenza nel termine perentorio, scadente alle ore 12 meridiane del giorno 20 del corrente mese di gennaio.

Torino, li 2 gennaio 1883.

96 *L'Intendente:* DE MARIA.

AVVISO.

Con istromento ai rogiti Costantino Bobbio, notaio in Roma, del 15 dicembre 1882, il sig. Giovanni Paolo Burkert, a nome del signor Holz-Scuch, dimorante a Parigi, ma senza di lui mandato, vendè al signor Ludovico D'Acquino, per il prezzo di lire cinquantamila, da pagarsi dal compratore in rate, e dopochè dal signor Holz-Scuch si fosse fatta ratifica del detto atto, le macchine, i legnami ed ogni altro diritto di proprietà sugli attrezzi e su tutto quanto concerne la Casa Guglielmo Welten, fils et C. nelle miniere della Mansiana in provincia di Roma.

Non avendo il signor Holz-Scuch ratificato il detto atto di vendita, in di lui nome fatto dal signor Burkert, sebbene gliene sia stata inviata copia alla sua residenza in Parigi, Hôtel Chatam, il signor Ludovico d'Acquino dichiara, a termini del patto stipulato, che l'istromento di vendita sopracitato, registrato a Roma il 2 gennaio 1883, al reg. 70, n. 27, con lire 2400, dal ricevitore Maffei, si ha per non fatto e come non avvenuto, e, stante la mancata ratifica, esso signor D'Acquino non intende essere più tenuto al pagamento del prezzo nei modi stabiliti in detto contratto. Tutto ciò si deduce a pubblica notizia per ogni effetto di ragione e di legge, ed affinchè da chiunque avente interesse si sappia essere avvenuta la risoluzione del ripetuto contratto per la non adempiuta clausola.

Roma, 3 gennaio 1883.

88 COSTANTINO dott. BOBBIO notaio.

AVVISO.

Ill.mo signor Presidente del Tribunale civile e correzionale di Frosinone,

Il sottoscritto, come procuratore ufficioso di Bruni Maria Teresa vedova Angelini, e moglie in secondi voti di Rosati Tommaso, ammessa al gratuito patrocinio con decreto della Commissione 8 luglio 1882, fa istanza alla S. V. perchè nomini un perito per la stima dei seguenti fondi, da espropriarsi a danno di Angelini Luigi e Domenico del fu Vincenzo, di Ceccano:

1. Casa composta di vani quattro, compreso il forno, posta nell'interno di Ceccano, contrada Villanza, confinante con Gizzi, Norcia e strada pubblica, di diretto dominio della Cappella del Suffragio e Meschini Giuseppe, segnata in mappa sez. quarta, nn. 991, 994 sub. 2.
2. Terreno seminativo con alberi vitati, sito in territorio di Ceccano, contrada Pilozza, confinante Antonelli, Fornari e Pizzuti, di diretto dominio Marella e Meschini, segnato in mappa alla sezione seconda, n. 1436.
3. Terreno egualmente seminativo, con alberi vitati, posto in territorio di Ceccano, contrada Vallefredda, confinante Qualandri, Cerroni e stradello, di diretto dominio Gizzi e Berardi, segnato in mappa alla sezione seconda, n. 1277.

Frosinone, 31 dicembre 1882.

53 AVV. GIACINTO SCIFELLI proc.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Frosinone,

Visto il Regio decreto 17 dicembre 1882, inserto nel *Bollettino Ufficiale del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti* del 20 dicembre 1882, n. 51, pagina 640;

Visto l'articolo 34 del Regio decreto 25 maggio 1879, num. 4900 (Serie seconda), che approva il testo unico delle leggi sul riordinamento del Notariato;

Visto l'articolo 49 del regolamento approvato con decreto Reale 23 novembre 1879 (Serie seconda),

Rende noto

Che il signor Augusto Severa, già iscritto nel ruolo del Collegio dei notari di questo distretto, con residenza in Anticoli di Campagna, è dichiarato decaduto dalla carica di notaro, a mente degli articoli 28 e 31 della legge, e 38 del relativo regolamento, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nella residenza di Valmontone, assegnatagli con Regio decreto 15 gennaio 1882, registrato alla Corte dei conti il 21 detto mese.

La qual cessazione prende data dal dì 17 dicembre 1882.

Ordina

Che il presente avviso sia inserito nel giornale degli annunzi giudiziari, e sia pubblicato nel luogo di residenza del predetto notaro e nel capoluogo di questo distretto notarile.

Dalla Sede del Consiglio, il dì 3 gennaio 1883.

84 Il presidente ff. IGNAZIO SISTI.

SUNTO.

Ad istanza del signor Alessandro Busi, nella qualità di procuratore speciale della signora Anna Breacchini, e questo nella qualità di figlio ed erede della fu Lutgarda Salveni, domiciliato elettivamente in Roma presso l'avvocato Pasquale Iannuzzi, piazza in Lucina, numero 35, ed elettivamente in Ancona presso il procuratore signor Camillo Bianchi, via Le Assise, num. 1 rosso, piano secondo, ammesso al gratuito patrocinio presso la Corte di appello di Ancona, con deliberazione 4 settembre ultimo,

Io Giuseppe Alessi, usciere presso la Corte di appello di Roma, a senso dell'articolo 141 Codice procedura civile cito i signori Goffredo Narducci, d'incogniti domicilio, residenza e dimora, ed il signor Raffaele Ferrari fu Adriano, a comparire avanti la Corte di appello di Ancona nel giorno di mercoledì ventiquattro gennaio corrente, per sentir perento l'appello prodotto dai signori Giuseppe Romagnoli, Giovanni Filippo e Tommaso Borgnana avverso la sentenza del Tribunale civile di Roma in data 13 maggio 1875, con la condanna di essi appellanti alle spese dell'intero giudizio.

Roma, 2 gennaio 1883.

82 GIUSEPPE ALESSI usciere.

CAMERANO NATALE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.